

Rassegna del 30/07/2017

Tirreno Lucca	Morto sulle Apuane, una pista - Escursionista morto nel dirupo, ora c'è un'ipotesi sull'identità	Tronchetti Luca	1
Tirreno Pontedera-Empoli	CALCINAIA La squadra rossa si aggiudica il 15 Memorial Walter Vitillo	...	3
Tirreno Pontedera-Empoli	Fornacette, finale con la festa brasiliana	...	5
Tirreno Pontedera-Empoli	Escursionista morto c'è un'ipotesi sull'identità	...	7
Tirreno Pontedera-Empoli	CALCINAIA A quattro ragazzi di Arnera il ripristino di scivoli e altalene	...	9

Morto sulle Apuane, una pista

Analogie tra l'identità di uno scomparso e l'uomo trovato nel dirupo

Escursionista morto nel dirupo, ora c'è un'ipotesi sull'identità

Denunciata ai carabinieri la scomparsa di un quarantaseienne di Altopascio amante della montagna. Il drone invia l'immagine di un pantalone 60 metri più in alto dal punto di ritrovamento del cadavere

di **Luca Tronchetti**

► CAREGGINE

Possibile svolta nel mistero dell'escursionista precipitato per oltre trecento metri dal monte Sumbra nel territorio di Careggine. Ieri mattina il fratello di un uomo sui cinquant'anni che da due settimane non ha più sue notizie, dopo aver letto sui giornali del ritrovamento di un cadavere in avanzato stato di decomposizione nell'Alta Garfagnana si è presentato alla stazione dei carabinieri di Calcinai. Lì ha denunciato la scomparsa di **Maurizio Casciani**, 46 anni, residente ad Altopascio, celibe, grande appassionato della montagna e che non era nuovo ad arrampicate e passeggiate nella zona in cui è stato ritrovato il corpo senza vita trasferito all'obitorio dell'ex Campo di Marte in attesa che il medico legale **Stefano Pierotti** effettui per conto del sostituto procuratore **Aldo Ingangi** l'esame autoptico. A meno che, visto i tratti somatici resi irricognosci-

bili dalla caduta e dall'esposizione agli agenti atmosferici, per l'identificazione certa di quel cadavere si renda necessario l'esame del dna.

Elementi concordanti. Dal racconto fornito dal fratello dello scomparso agli inquirenti ci sono una serie di elementi coincidenti e concordanti che potrebbero far ritenere fondata l'ipotesi che quei poveri resti appartengono proprio al quarantaseienne di Altopascio che viveva da solo. L'uomo di Calcinai è stato condotto alla stazione dei carabinieri di Camporgiano affinché potesse prendere visione degli effetti (magliette, cartone di vino, calendario realizzato dalla ToscoGas di Altopascio) contenuti all'interno dello zaino rosso da trekking marca Wigwam, dello stesso tipo di quello usato dal fratello di cui non ha più notizie da quasi due settimane.

La scoperta del drone. Intanto ieri mattina gli uomini del Soccorso Alpino ha effettuato una

ricognizione ai piedi del Monte Sumbra proprio dove giovedì una coppia di escursionisti rinvenne il corpo semi dilaniato. I volontari si sono calati ai piedi dello strapiombo di roccia per cercare indizi utili all'identificazione. Ma la scoperta più importante è stata realizzata grazie all'uso della tecnologia. Il drone che ha sorvolato l'area ha inviato una o più immagini dove è ben visibile, su uno spuntone di roccia sessanta metri più in alto dal punto dove è rotolato il corpo, un pezzo di stoffa. E a guardare bene i fotogrammi quel tessuto pare essere quello di un paio di pantaloni. Probabilmente proprio quelli della vittima che potrebbe avere nelle tasche documenti di riconoscimento. Al momento, vista anche la pericolosità del punto dove si trova l'indumento, non sono state avviate operazioni di recupero. Ma non è da escludere che, se il mistero non verrà svelato prima, i volontari percorreranno anche quella pista.





Il Monte Sumbra dove è precipitato l'escursionista di cui non si conosce ancora l'identità certa

CALCINAIA

La squadra rossa si aggiudica il 15° Memorial Walter Vitillo

CALCINAIA

Di fronte a centinaia di persone, ragazzi, amici, accorsi per assistere alla parte finale del torneo, si è conclusa la 15ª edizione del **Memorial Walter Vitillo** a Calcinaia.

Un'edizione davvero particolare sia perché conferma che 15 anni dopo la scomparsa di Walter il suo ricordo è ancora ben vivo nella mente di chi ha avuto la fortuna di conoscerlo, sia perché sancisce la consacrazione di una manifestazione sportiva molto importante nel panorama paesano. Tutte le partite si sono svolte sui due campi allestiti dall'organizzazione. La for-

mula del torneo ha previsto come ormai da qualche anno a questa parte che i circa 80 calciatori fossero sorteggiati in 8 diverse squadre di amici senza divisioni di sorta. Per cui ragazzi più o meno giovani di differente estrazione e con esperienze diverse si sono ritrovati a giocare con la stessa maglia, messa a disposizione dell'organizzazione, con il logo del memorial.

Il memorial si è svolto sul campo adiacente al palazzetto dello sport di Calcinaia. Nella finalissima che ha contrapposto la squadra rossa di Amici 2 a quella arancio di Amici 4 si respirava in maniera tangibile il desiderio di onorare, senza lesi-

nare in agonismo la memoria di Walter. La sfida ha visto primeggiare la squadra rossa di Amici 2 dopo un'appassionante gara terminata in parità e un'interminabile serie di rigori. Il bordo del campo è diventato successivamente teatro delle parole con gli organizzatori che hanno ribadito di fronte a calciatori e spettatori come il memorial sia fatto da tanti ragazzi che offrono spontaneamente il loro contributo e come tutto sia orientato a ricordare Walter.

Dopo la bellissima coppa regalata dalla famiglia Vitillo agli organizzatori del memorial (che ogni anno sarà conservata dalla squadra vincitrice), è arrivato il momento della premiazione avvenuta in un clima davvero coinvolgente con una coppa riservata a ognuna delle formazioni.

Ad aggiudicarsi il premio di miglior portiere è stato **Matteo Raffa** della squadra rossa, mentre quello del miglior giocatore è andato a **Simone Pepe** della squadra arancio. Quindi la consegna della targa ricordo a **Kety** e a **Solange Vitillo**, le due sorelle di Walter, e infine il trofeo alzato al cielo da **Christian Massa** e da tutti gli altri componenti della squadra rossa, ovvero: M. Raffa, Ghiara, A. Cintoli, F. Baggiani, O. Grieco, L. Cintoli, L. Cavallini L. e L. Terreni.



La squadra rossa, vincitrice del Memorial Walter Vitillo



FORNACETTE, FINALE CON LA FESTA BRASILIANA

■ ■ Gran finale per lo "Star for fashion village" stasera al parco della Fornace di Fornacette. Alle 20 festa brasiliana e alle 22 festa per ragazzi con dj.



Escursionista morto c'è un'ipotesi sull'identità

La tragedia in Lucchesia. Ai carabinieri di Calcinaia è stata sporta denuncia dal fratello di un 46enne amante della montagna scomparso da 15 giorni

di Luca Tronchetti

► CAREGGINE

Possibile svolta nel mistero dell'escursionista precipitato per oltre trecento metri dal monte Sumbra nel territorio di Careggine, in Lucchesia. Ieri mattina il fratello di un uomo sui cinquant'anni che da due settimane non ha più sue notizie, dopo aver letto sui giornali del ritrovamento di un cadavere in avanzato stato di decomposizione nell'Alta Garfagnana si è presentato alla stazione dei carabinieri di Calcinaia.

Lì ha denunciato la scomparsa di **Maurizio Casciani**, 46 anni, residente ad Altopascio, celibe, grande appassionato della montagna e che non era nuovo ad arrampicate e passeggiate nella zona in cui è stato ritrovato il corpo senza vita trasferito all'obitorio dell'ex Campo di Marte in attesa che il medico legale **Stefano Pierotti** effettui per conto del sostituto procuratore **Aldo Ingangi** l'esame autoptico. A meno che, visto i tratti somatici resi irriconoscibili dalla caduta e dall'e-

sposizione agli agenti atmosferici, per l'identificazione certa di quel cadavere si renda necessario l'esame del dna.

Elementi concordanti. Dal racconto fornito dal fratello dello scomparso agli inquirenti ci sono una serie di elementi coincidenti e concordanti che potrebbero far ritenere fondata l'ipotesi che quei poveri resti appartengono proprio al quarantaseienne di Altopascio che viveva da solo. L'uomo di Calcinaia è stato condotto alla stazione dei carabinieri di Camporgiano affinché potesse prendere visione degli effetti personali (magliette, cartone di vino, calendario realizzato dall'azienda ToscoGas di Altopascio) contenuti all'interno dello zaino rosso da trekking marca Wigwam, proprio dello stesso tipo di quello usato dal fratello di cui non ha più notizie ormai da quasi due settimane.

La scoperta del drone. Intanto ieri mattina gli uomini del Soccorso Alpino ha effettuato una ricognizione ai pie-

di del Monte Sumbra proprio dove giovedì una coppia di escursionisti rinvenne il corpo semi dilaniato. I volontari si sono calati ai piedi dello strapiombo di roccia per cercare indizi utili all'identificazione. Ma la scoperta più importante è stata realizzata grazie all'uso della tecnologia.

Il drone che ha sorvolato l'area ha inviato una o più immagini dove è ben visibile, su uno spuntone di roccia sessanta metri più in alto dal punto dove è rotolato il corpo, un pezzo di stoffa. E a guardare bene i fotogrammi quel tessuto pare essere proprio quello di un paio di pantaloni. Probabilmente proprio quelli della vittima che potrebbe avere nelle tasche documenti di riconoscimento.

Al momento, vista anche la pericolosità del punto dove si trova l'indumento, non sono state avviate operazioni di recupero. Ma non è da escludere che, se il mistero non verrà svelato prima, i volontari percorreranno anche quella pista.



Il monte Sumbra dove è precipitato l'escursionista di cui non si conosce ancora l'identità certa



CALCINAIA

A quattro ragazzi di Arnera il ripristino di scivoli e altalene

► CALCINAIA

I ragazzi della cooperativa Arnera al lavoro per ripristinare i giochi per i bimbi nei giardini del comune di Calcinaia. Nei prossimi mesi, tutte le aree gioco presenti a Calcinaia, Oltrarno e Fornacette, oltre 25 parchi, saranno oggetto dell'attenzione di manutenzione, realizzata da quattro ragazzi diretti e seguiti da un falegname professionista.

«Dopo un sopralluogo con i tecnici comunali sono state individuate le attrazioni che hanno bisogno di riparazioni o di un vero e proprio restauro che comincia dalle verifiche sulla funzionalità del gioco, per proseguire con una successiva risistemazione per arrivare alla conclusiva fase della verniciatura – si legge in una nota – Ecco allora che da giochi, che in altri periodi sarebbero stati semplicemente rimossi o, peggio

ancora, destinati a diventare scarti, si ottengono attrazioni funzionali e belle, pronte ad soddisfare nuovamente la voglia di divertimento di ogni bambino».

Il progetto è stato presentato in una conferenza stampa che si è svolta nella sala consiliare del Comune di Calcinaia, dalla sindaca, **Lucia Ciampi**, dall'assessore ai lavori pubblici, **Roberto Gonnelli** e dal presidente della cooperativa Arnera, **Alessio Leoncini**.

Nei giardini di piazza Indipendenza a Calcinaia, quella davanti al comune per intenderci, è già stato ultimato il restauro dello scivolo e dei dondoli che sono stati visionati nel giorno della conferenza. I lavori di "restyling" sono partiti contemporaneamente anche in altre aree gioco del territorio e stanno tuttora proseguendo di buona lena.

